

09/05/2024

## Rapporto Unacea-Cer: nel primo trimestre 2024 macchine per le costruzioni in flessione del 22%

MACCHINE MOVIMENTO TERRA NEWS



Testo di: Redazione

Nei primi tre mesi del 2024 sono state immesse sul mercato italiano **4.169 macchine per costruzioni**, con una riduzione del **22% rispetto allo stesso periodo del 2023**. Più in dettaglio, le macchine movimento terra vendute tra gennaio e marzo 2024 sono state 4.002 (-23%) e 167 le macchine stradali (+16%). I dati sono stati resi noti nel corso dell'**assemblea annuale di Unacea** alla quale ha preso parte **Stefano Fantacone**, direttore scientifico del **Cer-Centro Ricerche Europa**, presentando l'ultimo **Rapporto Unacea-Cer** che prevede per la fine dell'anno una contrazione complessiva delle vendite di macchine per costruzioni in Italia **tra il 5 e l'8%**. Nel corso dell'evento, è intervenuto con un videomessaggio anche **Adolfo Urso**, ministro delle Imprese e del Made in Italy.

Bilancio positivo per l'export di settore nel 2023: tra gennaio e dicembre le esportazioni hanno superato i 3,5 miliardi di euro, registrando una **crescita del 14% rispetto al 2022**. Questi i risultati dell'ultimo **Report commercio estero Unacea-Cer**, elaborato sulla base dei dati Istat. Crescono anche le importazioni (+9%) per un valore di oltre 2 miliardi di euro. Il saldo della bilancia commerciale si mantiene in positivo per oltre 1,2 miliardi di euro, con una crescita del **23% rispetto allo scorso anno**.

## La parola a Michele Vitulano e Adolfo Urso

“Dopo il boom di mercato del 2022, le vendite di macchine per costruzioni nel 2023 hanno subito un calo del 7%; dinamica accelerata nel primo trimestre 2024 con una flessione del 22%, forse a causa di un effetto wait and see generato dalle aspettative per le future politiche industriali - ha dichiarato **Michele Vitulano**, presidente di Unacea - Dobbiamo tuttavia considerare che i livelli di vendita raggiunti negli scorsi anni sono stati molto elevati e che l'attuale andamento registra un calo fisiologico”.

“Dobbiamo lavorare insieme alle prossime nuove sfide - ha commentato il ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso** in un videomessaggio inviato per l'assemblea degli industriali di Unacea - a partire dalla totale decarbonizzazione entro il 2050 attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e il rinnovo del patrimonio edilizio. È arrivato il momento di settare una politica di settore più attenta alle ricadute nel medio e lungo termine. Le imprese del settore costruzioni sono chiamate a rafforzare la loro posizione, investendo sempre di più nell'innovazione e nella propria competitività. Un contributo significativo a favore dell'adozione delle tecnologie più avanzate e nell'integrazione di pratiche sostenibili può essere fornito dal piano di transizione 5.0, che stanziava nel complesso 13 miliardi di euro a favore di tutte le imprese che vogliono innovare in tecnologia”.

## I pareri delle associazioni di categoria sul lavoro in sinergia

Nel dibattito conclusivo sono intervenuti i rappresentanti delle associazioni di categoria invitate all'evento. Ecco quanto emerso dal confronto.

“Durante il talk show all'assemblea Unacea ho avuto l'opportunità di condividere la visione di Ance sulla transizione 5.0 nell'edilizia, sottolineando l'importanza di investire nella formazione del personale, oltre che a una stabilità del settore edile cogliendo l'opportunità di seguire la direttiva europea case green come un volano per dare struttura e continuità al settore delle costruzioni”, ha dichiarato **Pierfrancesco Tieni**, vicepresidente di **Ance Giovani**.

Ha aggiunto **Marco Proserpi**, direttore generale di **Assodimi/Assonolo**: “Il mercato del noleggio prosegue il suo trend positivo, ma la crescita è legata agli investimenti per il rinnovo del parco macchine. Da qui l'importanza della continua collaborazione tra Assodimi e Unacea per i temi comuni e lo sviluppo di macchine sempre più sostenibili”.

“Il mondo produttivo di settore è interconnesso e interdipendente quanto mai prima - ha concluso **Silvano Squaratti**, direttore generale di **Assofond** - Lavorare insieme per una sempre più forte rappresentanza di filiera è quindi un imperativo per tutte le sigle associative”.

---

Fonte: Unacea